

Obiettivo Green

notizie
da Bruxelles

di Alberto Procopio

Celle a combustibile, un veicolo per (quasi) tutti

La Hydrogen Fuel Initiative mira a diminuire la crescente dipendenza degli Stati Uniti d'America dalle importazioni di petrolio dall'estero attraverso lo sviluppo della tecnologia necessaria per la costruzione di celle a combustibile economicamente sostenibili.

Lanciata nel 2003 dal presidente G. W. Bush, ha un budget totale di 1,2 miliardi di dollari, di cui 243 milioni sono stati spesi nel solo 2006. L'iniziativa prevede che buona parte dei cittadini statunitensi avranno la possibilità di acquistare un veicolo alimentato a cella a combustione entro il 2020.

L'Islanda vuole trasformare tutto il trasporto ad idrogeno

I loro antenati, i Vichinghi, erano noti per le loro incursioni devastatrici. Ora però gli Islandesi vogliono dimostrare al resto del mondo come ripulire il pianeta e proteggere le fragili risorse della Terra.

L'Islanda si sta impegnando in un progetto radicale per abolire completamente i combustibili fossili e trasformare la loro società nel primo caso mondiale di "hydrogen economy". Lo scopo è di trasformare tutto il sistema di trasporti, incluso l'enorme flotta navale da pesca, in veicoli ad idrogeno. L'idrogeno verrà prodotto in loco, dove acqua ed elettricità (di origine idroelettrica e geotermica) di certo non mancano!

EUROPEAN RESEARCH COUNCIL

Nasce un organismo per il finanziamento della ricerca

L'Unione Europea si è dotata di un proprio organismo che svolge le funzioni di agenzia di finanziamento della ricerca. Il suo nome è European Research Council (ERC) e comincerà le sue attività a partire dall'inizio del 2007. Un particolare occhio di riguardo verrà dato ai giovani ricercatori (con meno di 10 anni di esperienza) a cui sono esclusivamente dedicati i primi bandi di concorso. Tutti i campi di ricerca avranno uguale trattamento e i fondi verranno erogati solamente sulla base dell'eccellenza scientifica dei progetti.

http://erc.europa.eu/index_en.cfm (in inglese)

SUS-CHEM

L'industria chimica europea organizza una piattaforma comune

L'industria chimica europea si è organizzata intorno a una piattaforma tecnologica denominata SusChem (Sustainable Chemistry- Chimica Sostenibile). La piattaforma programmatica mette assieme un largo spettro di organizzazioni e di persone che intendono promuovere la chimica sostenibile, la ricerca nell'industria biotecnologica, lo sviluppo e l'innovazione in Europa. Le tecnologie e le attività di cui SusChem si occupa saranno il cuore di iniziative per uno sviluppo sostenibile e sono fondamentali per continuare ad aumentare la competitività delle industrie europee in ogni settore.

Gli argomenti di ricerca promossi da SusChem affrontano le grandi sfide e le necessità che sono di fronte alla nostra società e comprendono l'uso dell'energia, i trasporti, la salute e le tecnologie di comunicazione. Lo scopo fondamentale di SusChem è di contribuire a una qualità di vita sostenibile per tutti i cittadini europei.

<http://www.suschem.org/> (in inglese)

Sulla strada del biodiesel un premio agli studi sulla glicerina

Nel 1995 l'amministrazione Clinton ha istituito il premio presidenziale per la Green Chemistry (Presidential Green Chemistry Challenge Awards).

Il premio individua tecnologie chimiche innovative che traducono i principi della Green Chemistry. Queste tecnologie devono avere ottenuto significativi risultati negli ultimi 5 anni, cioè devono essere state studiate, dimostrate, implementate ed applicate. Il premio 2006, riservato alla ricerca accademica, è andato al professor Galen J. Suppes della University of Missouri-Columbia, con la seguente motivazione: *La*

glicerina quale prodotto di scarto nella produzione di biodiesel potrebbe invadere il mercato della glicerina e di riflesso incidere negativamente sulla convenienza economica del biodiesel.

Tuttavia se si potesse trasformare la glicerina di scarto in un prodotto commerciale, i costi di produzione sarebbero più vantaggiosi e il biodiesel potrebbe competere sul mercato dei carburanti.

Il professor Suppes ha individuato un modo di utilizzare questa glicerina di scarto sviluppando un metodo economico per convertire la glicerina in glicole propilenico, il quale si fa preferire al glicole etilenico come antigelo nelle automobili per la sua non tossicità.